

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 3

Oggetto: Bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2014.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 19.02.2014)

Visti gli articoli 9 e 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visti gli articoli 4 e 8 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo il quale le competenze già attribuite al Consiglio di amministrazione sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni;

Visto l'art.21, comma 9, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201,

IL SEGRETARIO

convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, che ha differito la durata in carica del Presidente dell'Inps fino al 31 dicembre 2014;

Visto il decreto di natura non regolamentare adottato in data 28 marzo 2013 dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione che ha trasferito all'INPS le risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso ENPALS, in attuazione dell'art.21 comma 2 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n.201;

Visto il decreto di natura non regolamentare adottato in data 5 luglio 2013 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero della pubblica amministrazione e semplificazione, che ha trasferito all'INPS le risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso INPDAP, in attuazione dell'art.21 comma 2 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n.201;

Visto il D.P.C.M. del 8 agosto 2013 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Vista la deliberazione n. 21 del 30 settembre 2013 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il bilancio consuntivo dell'Inps 2012;

Vista la deliberazione n. 29 del 17 dicembre 2013 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato l'assestamento al Bilancio di previsione 2013;

Vista la determinazione n. 7 del 10 gennaio 2014, con la quale il Presidente dell'Inps ha predisposto e trasmesso il Bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2014;

Vista la delibera n.1 del 4 febbraio 2014 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza impegna gli organi di gestione a predisporre e trasmettere con urgenza il piano di investimenti e disinvestimenti nonché a fornire una relazione sul patrimonio strumentale, sul patrimonio mobiliare e sul patrimonio immobiliare da reddito;

IL SEGRETARIO

Considerato che la nota di aggiornamento del DEF 2013, presentata al Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2013, evidenzia un lieve miglioramento delle principali variabili macroeconomiche a seguito dell'azione riformatrice intrapresa dal Governo;

Ribadita la necessità di monitorare attentamente gli equilibri di bilancio di tutti i Fondi e le Gestioni previdenziali amministrate dall'INPS che presentano un trend negativo, cui è necessario trovare soluzioni legislative da parte dei Ministeri vigilanti anche sulla scorta di bilanci tecnici considerati indispensabili per valutare la futura evoluzione degli stessi e la sostenibilità dell'intero sistema;

Rilevato che l'applicazione delle diverse normative emanate hanno determinato un contenimento delle spese di funzionamento per un importo complessivo, per l'esercizio 2014, pari a circa 591 milioni di euro;

Atteso che tali risparmi non costituiscono un'economia di gestione per l'Istituto poiché l'Ente, per disposizione normativa, è tenuto a riversarlo al Bilancio dello Stato;

Rilevato che l'entità dei tagli è tale da aver già determinato pregiudizio sulla funzionalità dell'Istituto, sulla qualità dei servizi erogati, sulla professionalità maturata dal proprio personale e sull'immagine che l'Ente si è costruito nel tempo;

Tenuto conto degli effetti che la recente legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n.147) avrà sui saldi contabili dell'Istituto poiché dispone, tra l'altro, il trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni concesse dallo Stato all'ex Inpdap fino all'esercizio 2011 e che pertanto sarà necessario predisporre una prima nota di variazione al bilancio preventivo 2014;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, come specificato nell'unito elenco (All. n. 1);

Vista la documentazione di cui si compone il Bilancio di previsione 2014;

IL SEGRETARIO

Vista la relazione del Presidente al bilancio preventivo generale per l'anno 2014;

Considerata la necessità che i documenti contabili siano predisposti nei termini previsti dalla legislazione vigente;

Tenuto conto della relazione del Collegio dei Sindaci che esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio preventivo per l'anno 2014;

Vista la propria relazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

- **di ratificare** l'istituzione dei nuovi capitoli di cui all'unito elenco, che fa parte integrante della presente deliberazione;
- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997 n. 127, il bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2014, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - preventivo finanziario "decisionale",
 - preventivo finanziario "gestionale",
 - nota preliminare,
 - allegato tecnico,
 - quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria,
 - preventivo economico,
 - quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici,
 - presunto stato patrimoniale,
 - tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione,
 - bilancio per missioni,
 - preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
 - bilancio delle gestioni e fondi amministrati dall'Inps,
 - relazione del Presidente.

IL SEGRETARIO

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO

Maria Paola Santopinto
(Maria Paola Santopinto)

IL PRESIDENTE

Pietro Iocca
(Pietro Iocca)

Allegato alla deliberazione n. 3 del 19.02.2014

Preventivo 2014

Capitoli di uscita di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale" :

Nuovo capitolo	Descrizione	Obbl.
8U1102014	Spese per il trasporto di personale tra gli uffici di Direzione generale	
8U1208005	Tributi diversi per la gestione delle strutture sociali	*
8U1210026	Spese per i servizi svolti dai CAF per la raccolta e la trasmissione delle dichiarazioni per invalidità civile (ICRIC)	
8U1210035	Spese per l'acquisizione del parere di congruità economica dall'agenzia del demanio, in relazione ai canoni di locazione	*

*Capitolo di natura obbligatoria

IL SEGRETARIO

DOC. 93

2014

Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

SEGRETARIO

Premessa	3
Quadro normativo	5
Quadro macroeconomico.....	7
Risultati previsionali per l'anno 2014	8
Esame dei risultati del bilancio preventivo 2014	9
Gestione finanziaria di competenza	11
Entrate Correnti.....	12
Uscite Correnti.....	15
Spese per il funzionamento dell'ente	16
Andamento delle gestioni amministrate	23
Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti	30
Bilancio per Missioni e Programmi	38
Incidenza sul PIL della spesa pensionistica	41
Il Bilancio di Previsione Pluriennale 2014-2016	42
Svalutazione crediti contributivi	43
Conclusioni.....	45

Premessa

Il Presidente dell'Inps, nell'esercizio delle competenze attribuitegli dall'articolo 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, con determinazione n.7 del 10 gennaio 2014, ha predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per la definitiva approvazione il progetto di bilancio di previsione 2014.

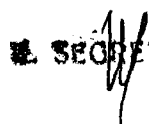
Si evidenzia che, poiché la suddetta determinazione non è intervenuta prima dell'inizio dell'esercizio 2014, il Presidente dell'Istituto ha provveduto con determinazione n. 206 del 20 dicembre 2013 ad autorizzare, ai sensi e nei termini previsti dall'art. 22, comma 3, del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, la gestione provvisoria per il periodo 1° gennaio 2014 - 28 febbraio 2014.

Con la redazione del bilancio di previsione 2014 sono state altresì attuate le disposizioni contenute nel Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, in coerenza con i principi di cui al DPR 27 febbraio 2003 n.97 e delle Circolari ministeriali che, dall'anno 2008, hanno previsto la riclassificazione in Missioni e Programmi per i bilanci degli enti pubblici.

Per le previsioni dell'anno 2014 si è tenuto conto degli indirizzi e degli obiettivi contenuti nella Relazione programmatica per gli anni 2014-2016 approvata dal CIV con deliberazione n. 7 del 17 aprile 2013, che ha definito le scelte di programmazione e di pianificazione delle attività e l'impiego delle risorse che sono alla base della Nota Preliminare redatta dal Direttore Generale.

Le valutazioni dei dati previsionali dell'anno finanziario 2014 si sono basate, inoltre:

- sui risultati della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2013 approvato dal CIV con deliberazione n.29 del 17 dicembre 2013;
- sui risultati del bilancio consuntivo 2012 approvato dal CIV con deliberazione n. 21 del 30 settembre 2013;
- sugli indicatori del quadro macroeconomico contenuto nella nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2013 presentata al Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2013;
- sulle disposizioni legislative emanate fino al 30 settembre 2013;
- sui dati aggiornati risultanti dai flussi di cassa e dagli archivi gestionali dell'Istituto.

 **IL SEGRETARIO**

La Commissione economico finanziaria, nel corso dei lavori istruttori sul bilancio preventivo 2014, ha esaminato la relativa documentazione ed ha espresso le proprie considerazioni, tenendo conto anche delle osservazioni del Collegio dei Sindaci contenute nella loro relazione trasmessa in data 7 febbraio 2014.

Il progetto di Bilancio preventivo per l'anno 2014 risulta composto dalla seguente documentazione:

- ◆ Nota preliminare
- ◆ Allegato tecnico
- ◆ Preventivo finanziario decisionale
- ◆ Preventivo finanziario gestionale
- ◆ Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
- ◆ Preventivo economico
- ◆ Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici
- ◆ Presunto Stato Patrimoniale
- ◆ Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione
- ◆ Preventivo economico e presunto Stato Patrimoniale delle Gestioni previdenziali e c/terzi
- ◆ Bilancio per missioni
- ◆ Bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto
- ◆ Relazione del Presidente

Quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento che ha interessato le previsioni per l'esercizio finanziario 2014 comprende i provvedimenti emanati entro il 30 settembre 2013 o aventi effetti sull'attività dell'Istituto. Tra i predetti provvedimenti si evidenziano:

- *Legge 24 dicembre 2012, n. 228* "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" che tra le numerose disposizioni stabilisce che: dal 1 gennaio 2014 la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici non è riconosciuta con riferimento alle fasce di importo superiori a sei volte il trattamento minimo dell'INPS (comma 236);
- *Legge 24 dicembre 2012, n. 243* "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" che definisce: l'equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali (art.13);
- *Legge 9 agosto 2013, n. 99* "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti" che prevede: il trasferimento dall'INAIL all'INPS, a decorrere dal 1 gennaio 2014, delle funzioni amministrative in materia di assicurazioni per malattia e maternità dei lavoratori marittimi (art.10);
- *Legge 28 ottobre 2013, n. 124* "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, recante disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici" che, tra le altre, introduce disposizioni riguardanti:
 - il rifinanziamento degli ammortizzatori in deroga per l'anno 2013 (art.10);
 - l'obbligo, per l'INPS, di provvedere al monitoraggio delle domande di pensionamento (art.11, comma 2);
- *Legge 30 ottobre 2013, n. 125* "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", che tra le altre misure prevede:
 - il divieto di effettuare una spesa superiore al 50 per cento di quella sostenuta nell'anno 2013 con riferimento all'acquisto, la manutenzione, il noleggio di autovetture di servizio, nonché per

- l'acquisto di buoni taxi (art.1 comma 2);
 - la definizione di limiti all'utilizzo di consulenze da parte delle P.A. (art.1 commi da 5 a 8);
 - disposizioni in tema di accesso nelle pubbliche amministrazioni, di assorbimento delle eccedenze e potenziamento della revisione della spesa anche in materia di personale (art.2);
- *Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 luglio 2013*
"Trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso INPDAP, in attuazione dell'articolo 21, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214";
- *Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122 recante*
"Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 16, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 che prevede: la proroga al 31 dicembre 2014 di misure di contenimento delle spese in materia di pubblico impiego già previste da normativa previgente (art.1);
- *Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 novembre 2013*
"Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2013 e valore definitivo per l'anno 2012" che prevede: la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2013 è determinata in misura pari a +1,2 % dal 1 gennaio 2014, salvo congruaggio (art.2);
- *Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 12 dicembre 2013*
"Modifica del saggio di interesse legale, con decorrenza dal 1 gennaio 2014" che, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, fissa all'1% in ragione d'anno la misura del saggio di interesse legale.

Quadro macroeconomico

Nella redazione delle previsioni per l'anno 2014 si è tenuto conto degli indicatori macroeconomici contenuti nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2013 presentata al Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2013.

Indici	Anno 2012 (accertato)	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
PIL ai prezzi di mercato					
- Nominale	-0,8	-0,5	2,9	3,6	3,5
- Reale	-2,4	-1,7	1,0	1,7	1,8
Tasso di inflazione (1) <i>(sulla base del deflatore dei consumi delle famiglie)</i>	3,0	1,5	2,1	1,9	1,7
Occupazione					
Complessiva (2)	-1,1	-1,8	-0,1	0,9	0,9
Al netto dei servizi pubblici	-0,9	-2,2	0,0	1,1	-1,0
Alle dipendenze:					
- Intera economia	-1,2	-1,8	-0,1	1,0	1,0
- al netto servizi pubblici	-0,9	-2,2	0,0	1,3	1,3
Retribuzioni lorde -per dipendente (3)					
- Intera economia	1,0	1,5	1,0	1,4	1,3
- al netto servizi pubblici	1,6	2,1	1,7	1,5	1,7
Retribuzioni lorde globali (3)					
- Intera economia	-0,1	-0,3	0,9	2,4	2,3
- al netto servizi pubblici	0,6	-0,2	1,7	2,9	3,0

(1) Variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI exc. tabacchi) da utilizzare per la perequazione automatica delle pensioni al 1° gennaio dell'anno successivo.

(2) Sulla base di unità standard di lavoro.

(3) Tassi di sviluppo nominali.

Le principali variabili macroeconomiche prevedono per il 2014:

- un aumento del PIL in termini reali pari al + 1,0%;
- un aumento dell'indice dei prezzi al consumo pari al 2,1%;
- un decremento dell'occupazione complessiva pari a -0,1% e una medesima contrazione dell'occupazione alle dipendenze determinata da uno sviluppo nel settore agricoltura (+0,8%), da una riduzione nel settore dell'industria (-0,4%) e da una stabilità nel settore dei servizi;
- un aumento delle retribuzioni per dipendente sull'intera economia pari allo 1,0%, e dell'1,7% delle retribuzioni al netto dei servizi pubblici;
- per effetto della stima di crescita delle retribuzioni individuali, nonostante un lieve calo dell'occupazione complessiva, si prevede un aumento delle retribuzioni lorde globali sull'intera economia pari allo 0,9% che, al netto dei servizi pubblici, sale all'1,7%.

Si riporta di seguito una sintesi dei risultati gestionali ed economici del Bilancio di previsione per il 2014 contenente i dati presunti per l'anno 2014 confrontati con i risultati della nota di assestamento al bilancio di previsione 2013.

Risultati previsionali per l'anno 2014

(in milioni di euro)

AGGREGATI	PREVISIONI 2014	ASSESTATO 2013	VARIAZIONI Previsioni 2014/ Assestato 2013
Gestione finanziaria di competenza			
Accertamenti	401.149	396.030	5.119
Impegni	413.170	407.199	5.971
Saldo	-12.021	-11.169	-852
Risultato di parte corrente	-11.189	-10.824	-365
Risultato in conto capitale	-832	-345	-487
Saldo	-12.021	-11.169	-852
Gestione finanziaria di cassa			
Riscossioni (al netto di trasf. e ant.)	273.976	273.281	695
Pagamenti	391.698	388.794	2.904
Differenziale da coprire	117.722	115.513	2.209
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	95.121	93.414	1.707
➤ Prest. Assist., ex art. 37 L. 88/89	77.421	75.914	1.507
➤ Prest. e spese invalidi civili	17.700	17.500	200
Anticipazioni dello Stato	20.869	18.219	2.650
➤ alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	20.869	18.219	2.650
Disponibilità liquide	1.732	3.880	-2.148
Aumento(-) Diminuzione (+)			
Totale copertura fabbisogno	117.722	115.513	2.209
Gestione economica patrimoniale			
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	7.468	21.875	-14.407
Valore della produzione	301.621	300.658	963
Costo della produzione	-313.743	-315.205	1.462
Atri proventi e oneri	125	140	-15
Risultato economico di esercizio	-11.997	-14.407	2.410
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	-4.529	7.468	-11.997

Avanzo di amministrazione	30.680	42.701	-12.021
----------------------------------	---------------	---------------	----------------

Esame dei risultati del bilancio preventivo 2014

La commissione economico finanziaria ha esaminato la documentazione relativa alla previsione per il 2014 della gestione finanziaria di competenza che evidenzia il risultato finanziario nonché della gestione economico-patrimoniale dalla quale si evince il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale netta.

Gestione finanziaria di competenza

Nell'anno 2014 si stima un disavanzo finanziario di competenza di -12.021 mln, a fronte del disavanzo di -11.169 mln previsto nella terza nota di variazione al bilancio di previsione 2013, derivante dalla differenza fra accertamenti per 401.149 mln ed impegni per 413.170 mln.

Nello specifico, il risultato complessivo negativo si riferisce alla gestione di parte corrente con un saldo di -11.189 mln e alla gestione in conto capitale per -832 mln.

Gestione finanziaria di cassa

Il differenziale di cassa previsto per il 2014 è pari a 117.722 mln (115.513 mln nel preventivo assestato 2013) ed è rappresentato dalla differenza tra le riscossioni, al netto dei trasferimenti dallo Stato e delle anticipazioni di Tesoreria, per 273.976 mln ed i pagamenti per 391.698 mln. Il suddetto differenziale risulta coperto da:

- 95.121 mln relativi a trasferimenti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni assistenziali ex art. 37 legge 88/89 (77.421 mln) e per le prestazioni e spese degli invalidi civili (17.700 mln);
- 20.869 mln relativi alle anticipazioni dello Stato per le gestioni previdenziali;
- 1.732 mln di riduzione delle disponibilità liquide.

Gestione economica patrimoniale

La gestione economica presenta un risultato di esercizio negativo pari a -11.997 mln, rispetto al risultato negativo di -14.407 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2013, derivante dalla differenza tra valore della produzione di 301.621 mln e dal costo della produzione di -313.743 mln, nettizzato di ulteriori proventi per 125 mln.

La Situazione patrimoniale netta alla fine del 2014, per effetto di tale risultato economico di esercizio negativo, espone un disavanzo patrimoniale pari a -4.529 mln, a fronte di 7.468 mln di inizio esercizio.

La situazione amministrativa per effetto del risultato finanziario di competenza negativo (-12.021 mln) passa da 42.701 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2013 a 30.680 mln al 31 dicembre 2014. Tale situazione è costituita dalla consistenza di cassa per 21.344 mln, da residui attivi per 144.614 mln e residui passivi per 135.278 mln.

Gestione finanziaria di competenza

I dati previsionali per l'anno 2014 sono stati determinati sulla base del predetto quadro macroeconomico e dei riferimenti normativi vigenti al 30 settembre 2013 e, pertanto, saranno rivisti, in sede di predisposizione della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2014, per recepire gli effetti delle disposizioni emanate successivamente alla predetta data.

Dall'analisi dei risultati previsionali relativi alla gestione finanziaria di competenza per il 2014 si rilevano:

Entrate per complessivi 401.149 mln, con un incremento del 1,3% rispetto al preventivo assestato 2013 (396.030 mln).

Le **entrate correnti** sono state stimate in 313.298 mln con un incremento di 1.451 mln (+0,5%) rispetto alle previsioni assestate del 2013 pari a 311.847 mln.

In particolare:

- **Entrate contributive** valutate in 211.073 mln, con un incremento di 922 mln (+0,4%) rispetto alle precedenti previsioni 210.151 mln.

Le predette entrate contributive comprendono 53.205 milioni di contributi per i lavoratori dipendenti iscritti alla gestione ex INPDAP e 1.094 mln di contributi dei lavoratori iscritti alla gestione ex ENPALS.

Al netto dei contributi di pertinenza degli enti soppressi, le entrate contributive dell'INPS risultano pari a 156.774 mln con un incremento di 2.749 mln (+1,7%) rispetto ai 154.025 mln stimati con la terza nota di variazione al bilancio di previsione 2013.

Tale incremento deriva principalmente dal quadro macroeconomico di riferimento (Nota di aggiornamento al DEF 2013), che presenta indicatori positivi per l'anno 2014 per quanto riguarda le retribuzioni per dipendente pari al + 1% ed una previsione di crescita delle retribuzioni globali pari allo 0,9%, pur in presenza di una diminuzione dell'occupazione complessiva.

Le entrate contributive delle gestioni ex INPDAP e dell'ex ENPALS risultano invece in contrazione. Mentre la riduzione del gettito contributivo dell'ex INPDAP è da imputare alla quasi totale blocco delle retribuzioni e del turn over, quella dell'ex ENPALS è da imputare alla diminuzione dei livelli occupazionali previsti nel settore dello spettacolo.

Le variazioni più rilevanti riguardano le entrate contributive delle diverse gestioni dei lavoratori autonomi. Infatti si rilevano incrementi del 4,2% per la Gestione degli esercenti attività commerciali, del 3,9% per la Gestione CDMC (Coltivatori diretti mezzadri e coloni), del 2,7% per la Gestione degli Artigiani, mentre i parasubordinati fanno registrare un incremento del 5,5%.

Le entrate contributive dei lavoratori dipendenti presentano invece una lieve contrazione (- 0,1%), passando da 182.467 milioni del preventivo assestato 2013 a 182.325 mln del 2014.

- **Entrate derivanti da trasferimenti correnti** per complessivi 98.233 mln, con un aumento di 461 mln (+0,5%) rispetto ai 97.772 mln della nota di assestamento al bilancio di previsione 2013, riferite a:
- **trasferimenti dal bilancio dello Stato** per 97.950 mln, con un aumento di 534 mln (+0,5%) rispetto ai 97.416 mln del preventivo assestato 2013,;
 - **trasferimenti da parte delle Regioni** per 1 mln;
 - **trasferimenti da altri enti** del settore pubblico per 282 mln (355 mln nella nota di assestamento al bilancio di previsione 2013) il decremento è dovuto prevalentemente a minori valori capitali per la copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso enti disciolti ed a minori trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico a copertura di prestazioni economiche temporanee.
- **Altre entrate** per 3.992 mln con un incremento di 68 mln rispetto ai 3.924 mln della nota di assestamento al bilancio di previsione 2013, riferite essenzialmente a **poste correttive e compensative** di spese correnti per 2.796 mln da attribuire al maggior recupero di prestazioni pensionistiche ed a **redditi e proventi patrimoniali** per 399 mln.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle entrate correnti riferite alle previsioni per il 2014, raffrontati con quelli relativi alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2013 ed al consuntivo 2012.

Entrate Correnti

(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2012	Previsioni Assestate 2013	Previsioni 2014	Variazioni assolute 2014/2013	Variaz. % 2014/2013
Entrate Contributive	208.076	210.151	211.073	922	0,4
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	93.801	97.416	97.950	534	0,5
Altri trasferimenti (Regioni ed altri Enti)	330	356	283	-73	-20,6
Altre entrate	4.056	3.924	3.992	68	1,7
Totale entrate correnti	306.263	311.847	313.298	1.451	0,5

Le **entrate in conto capitale** ammontano 27.918 mln, con un incremento di 2.073 mln (+ 8,0%) rispetto alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2013 (25.845 mln), di cui:

- entrate per **alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti** valutati in 6.819 mln, con un decremento di 577 mln rispetto alle precedenti previsioni di 7.396, da imputare nelle entrate per realizzo di valori mobiliari per minore cessione di titoli azionari e partecipazioni (407 mln) e per minore prelievo dalla Tesoreria centrale dello Stato dei fondi derivanti dai contributi del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto" (200 mln);
- entrate per **accensione di prestiti** per 21.089 mln, con un incremento di 2.650 mln rispetto alle precedenti previsioni di 18.439, dovuto in massima parte alle maggiori anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali (stimate pari a 19.923 mln).

Le **entrate per partite di giro** sono valutate in 59.933 mln, con un incremento di 1.595 mln rispetto alle precedenti previsioni pari a 58.338 mln, riferito essenzialmente a maggiori ritenute erariali.

Si registrano variazioni della stessa entità nelle **uscite per partite di giro**.

Le **Uscite** sono state valutate complessivamente in 413.170 mln, con un incremento di 5.971 mln (+1,5%) rispetto alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2013 pari a 407.199 mln.

Uscite correnti stimate in 324.487 mln, con un incremento di 1.816 mln (+0,6%) rispetto ai 322.671 mln del bilancio di previsione assestato 2013, in particolare:

- **uscite per prestazioni istituzionali** per un totale di 304.724 mln con un incremento di 1.009 mln (+0,3%) rispetto alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2013 pari a 303.715 mln, composte da:
 - **prestazioni pensionistiche** pari a 269.464 mln comprensive di indennità di accompagnamento agli invalidi civili pari a 13.892 mln, con un aumento di 3.472 mln (+1,3%) rispetto ai 265.992 mln della nota di assestamento al bilancio di previsione 2013.
L'incremento è da attribuire a valutazioni che hanno tenuto conto delle risultanze del consuntivo 2012 e di più aggiornati dati contabili. Al netto delle prestazioni pensionistiche dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS, che sono stimate rispettivamente pari a 66.232 mln (di cui 8.318 mln a carico della GIAS) e a 928 mln (di cui 84 mln a carico della GIAS), la spesa per pensioni dell'INPS è stimata in 202.304 mln (di cui 38.534 mln a carico della GIAS) , con un incremento di 1.488 mln (+0,7%) rispetto alle precedenti previsioni;

- **prestazioni temporanee** stimate in 35.260 mln, con un decremento di 2.463 mln (-6,5%) rispetto ai 37.723 mln della nota di assestamento al bilancio di previsione 2013 dovuto per la maggior parte alla diminuzione delle prestazioni economiche ai lavoratori disoccupati non agricoli (indennità di mobilità, indennità di disoccupazione e relativi trattamenti di famiglia);
- **trasferimenti passivi** per 5.940 mln, con un decremento di 106 mln (-1,8%) rispetto ai 6.046 mln della nota di assestamento al bilancio di previsione 2013, riferiti per 4.626 mln ai trasferimenti allo Stato, rappresentati in massima parte dai contributi del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR, e per 1.314 mln ad altri trasferimenti da imputare essenzialmente ai valori per la copertura di periodi assicurativi presso altri enti;
- **altri interventi diversi** per un totale di 10.760 mln con un incremento di 1.015 mln (+10,4%) rispetto 9.745 mln delle previsioni assestate 2013, rappresentati principalmente da poste correttive e compensative di entrate per 8.764 mln relative a sgravi e rimborsi contributivi, ad uscite non classificabili in altre voci per 1.647, ad oneri tributari per 271 mln ed a oneri finanziari per 78 mln;
- **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale stimati in 363 mln, con un incremento di 1 mln (0,3%) rispetto ai 362 mln delle previsioni assestate 2013;
- **uscite di funzionamento** pari a 2.700 mln con un decremento di 103 mln (-3,7%) rispetto ai 2.803 mln della nota di assestamento al bilancio di previsione 2013, riferite ad oneri per il personale (1.858 mln), ad uscite per gli Organi dell'ente (4 mln) ed alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (838 mln).

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle uscite correnti riferite alle previsioni per il 2014, raffrontati con quelli relativi alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2013 ed al consuntivo 2012.

Uscite Correnti

(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2012	Previsioni Assestate 2013	Previsioni 2014	Variazioni assolute 2014/2013	Variaz. % 2014/2013
Prestazioni istituzionali:	295.742	303.715	304.724	1.009	0,3
- Prestaz. Pensionistiche	261.487	265.992	269.464	3.472	1,3
- Prestaz. temporanee	34.255	37.723	35.260	-2.463	-6,5
Trasferimenti passivi	5.978	6.046	5.940	-106	-1,8
Altri interventi diversi	9.841	9.745	10.760	1.015	10,4
Trattamenti di quiescenza	355	362	363	1	0,3
Uscite di funzionamento	3.522	2.803	2.700	-103	-3,7
Totale uscite correnti	315.438	322.671	324.487	1.816	0,6

Le **Uscite in conto capitale**, valutate in 28.750 mln con un incremento di 2.560 mln (+9,8%) rispetto ai 26.190 mln dell'assestamento al bilancio di previsione 2013, si riferiscono a:

- **investimenti** per 7.831 mln, il cui decremento di 90 mln (-1,1%) rispetto ai 7.921 mln della nota di assestamento al bilancio di previsione 2013, è da attribuire in massima parte (-200 mln) alle minori somme derivanti dai contributi del Fondo per il TFR depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato;
- **oneri comuni** per 18.269 mln con un incremento di 2.650 mln rispetto ai 20.919 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2013, da attribuire quasi interamente al maggior rimborso delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (art. 35 legge n. 448/1998).

Spese per il funzionamento dell'ente

Le spese per il funzionamento dell'Ente sono state valutate complessivamente in 4.398 mln, con un decremento di 172 mln (-3,7%) rispetto ai 4.570 mln della nota di assestamento al bilancio di previsione 2013.

Con riferimento alla tipologia delle spese, si prevedono spese correnti per 4.016 mln, con un decremento di 155 mln (-3,7%) rispetto alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2013 (4.172 mln), e spese in conto capitale per 382 mln a fronte di 397 mln della nota di assestamento al bilancio di previsione 2013, con un decremento di 15 mln (-3,8%).

Per quanto riguarda la loro natura, vengono stimate spese obbligatorie per 3.428 mln con una diminuzione di 140 mln (-3,9%) e spese non obbligatorie per 970 mln con un decremento di 32 mln (-3,2%).

Tali valori non contengono i trasferimenti al bilancio dello Stato pari a 591 mln in applicazione delle normative di contenimento.

Spese di funzionamento (in milioni di euro)

Spese di funzionamento	Preventivo 2014	Assestato 2013	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese correnti obbligatorie	3.223	3.362	-139	-4,1
Spese correnti non obbligatorie	793	810	-16	-2,0
Totale spese correnti	4.016	4.172	-155	-3,7
Spese in conto capitale obbligatorie	205	205	0	0
Spese in conto capitale non obbligatorie	176	191	-15	-3,9
Totale spese in conto capitale	382	397	-15	-3,9
Totale spese di funzionamento	4.398	4.570	-172	-3,7
di cui				
obbligatorie	3.428	3.568	-140	-3,9
non obbligatorie	970	1.002	-32	-3,2

Di seguito vengono indicati i costi di gestione relativi al funzionamento dell'Istituto in ordine alla propria attività istituzionale, con le variazioni rispetto alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2013.

Costi di Gestione (in termini finanziari di competenza)*
(in milioni di euro)

Tipologia dei costi	Preventivo 2014	Assestato 2013	Variazioni assolute	Variazioni% 2014/2013
1) Personale	2.413	2.500	-87	-3,4%
2) Acquisto beni di consumo, servizi e immobilizzazioni tecniche:	1.606	1.684	-78	-4,6%
- Elaborazione automatica dati	455	473	-18	-3,8%
- Altri acquisti per funzion. uffici	629	651	-22	-3,2%
- Servizi affidati ad altri enti	522	560	-38	-6,7%
3) Altri oneri di funzionamento	877	835	42	5,0%
Totale costi**	4.896	5.019	-123	-2,4%

*Tutti gli oneri e spese relativi ai costi di gestione sono al netto di quelli afferenti agli stabili da reddito, alla casa di riposo di Camogli, alle strutture sociali (ex IPOST ed ex INPDAP), nonché all'acquisto di strumenti finanziari.

**Comprensive dei risparmi da versare allo Stato ai sensi delle normative di contenimento delle spese (591 mln nel 2014, 536 nel 2013)

Le disposizioni normative per il contenimento delle spese di funzionamento che hanno avuto riflessi sulle previsioni per il 2014 sono:

- *legge 24 dicembre 2007, n. 244* (legge finanziaria 2008) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" in merito:
 - al contenimento delle spese postali e telefoniche che si riducono in previsione del crescente utilizzo di sistemi di invio e comunicazioni telematici;
 - alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali, la cui riduzione rientra nel limite previsto dalla normativa;
- *legge 6 agosto 2008, n. 133* - conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" in merito:
 - alla riduzione dell'utilizzo della carta del 50% (taglia-carta) riguardo alla stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente;
 - al contenimento delle spese per convegni, mostre e rappresentanza, eccetto quelle organizzate da università ed enti di ricerca;
- *legge 30 luglio 2010, n. 122* - conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" in merito:
 - alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi (indennità e gettoni agli organi di indirizzo e collegiali, studi ed incarichi di

consulenza, spese per missioni e formazione, noleggio e manutenzione per autovetture e buoni taxi);

- alla soppressione ed incorporazione di organismi pubblici (IPOST);
- all'attribuzione al Presidente dell'Ente di tutte le competenze esercitate in precedenza dal Consiglio di amministrazione;
- alla riduzione dei componenti dei comitati territoriali (30%);
- al contenimento delle spese in materia di impiego pubblico per gli anni 2012-2013;

- *legge 12 novembre 2011, n. 183* recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)" che ha disposto per l'INPS, l'INPDAP e l'INAIL l'adozione di misure organizzative volte a ridurre le spese di funzionamento in misura non inferiore a 60 milioni di euro per l'anno 2012, 10 milioni di euro per l'anno 2013 e 16,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014, importi che sono stati ripartiti con decreto interministeriale del 3 aprile 2012, ponendo a carico dell'INPS l'80% del loro ammontare;
- *legge 22 dicembre 2011, n. 214* "Conversione in legge, con disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici" che all'art. 21 sopprime dal 1° gennaio 2012 l'INPDAP e l'ENPALS attribuendo all'INPS le relative funzioni e prevede una riduzione dei costi complessivi di funzionamento relativi all'INPS ed agli Enti soppressi in misura non inferiore a 20 milioni di euro per l'anno 2012, 50 milioni di euro per l'anno 2013 e 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014;
- *legge 28 giugno 2012 n. 92* recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che ha disposto per l'INPS l'adozione di misure organizzative, aggiuntive a quelle previste dalle citate leggi 183/2011 e 214/2011, volte a ridurre le spese di funzionamento in misura pari a 72 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013;
- *decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni nella legge 135/2012* recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese bancarie" che dispone:
 - riduzioni di spese delle pubbliche amministrazioni (autovetture, buoni taxi, valore massimo dei buoni pasto fissato a 7 euro);
 - riduzione della spesa degli enti pubblici non territoriali (utilizzo delle carte elettroniche istituzionali, realizzazione di un unico sistema informatico nel caso di incorporazione di enti, riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento delle attività istituzionali, riduzione di spese per telefonia fissa e mobile, razionalizzazione del patrimonio strumentale, progressiva dematerializzazione degli atti, creazione di una piattaforma unica per gli incassi e i pagamenti al fine di

ridurre il costo de servizi finanziari, revisione delle attività in convenzione con i CAF, conferimento del patrimonio immobiliare da reddito ad un fondo di investimento immobiliare);

- la riduzione per consumi intermedi nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% a decorrere dall'anno 2013 rispetto alla spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.
- *Legge 24 dicembre 2012, n.228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)"* che all'articolo 1 comma 108 dispone l'adozione, per gli enti nazionali di previdenza e assistenza, di ulteriori interventi di razionalizzazione in modo da conseguire, a partire dall'anno 2013, risparmi aggiuntivi non inferiori a 300 milioni di euro (la quantificazione a carico dell'INPS è pari a 240 milioni di euro) da conseguire prioritariamente attraverso:
 - la riduzione delle risorse destinate all'esternalizzazione di servizi informatici, alla gestione patrimoniale, a contratti di acquisto di servizi tecnici, amministrativi e informatici, a convenzioni con patronati e CAF;
 - la riduzione dei contratti di consulenza;
 - l'eventuale riduzione delle facoltà assunzionali;
 - la rinegoziazione dei contratti in essere con i fornitori di servizi;
 - la stipula di contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria

L'attuazione delle normative su menzionate hanno determinato un importo complessivo di contenimento delle spese pari a 591 milioni di euro per l'anno 2014, con un incremento di 55 milioni di euro (+10,26%) rispetto ai 536 milioni del 2013.

Si riporta di seguito una tabella di riepilogo dei risparmi che l'Istituto è tenuto a trasferire al bilancio dello Stato con il dettaglio del versamento per norma di applicazione.

Riepilogo risparmi e risorse da trasferire al Bilancio dello Stato

Riferimento normativo	Descrizione	Risparmi
Art.61 comma 1, L. n.133/2008	Riduzioni spese 30% per organi collegiali	528.377
Art.61, comma 2, L. n.133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500
Art.61, comma 5, L. n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità ecc..	575.145
Art.67, commi 5 e 6, L. n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568
Art.6 comma 1, L. n.122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	70.162
Art.6 comma 3, L. n.122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	155.796
Art.6 comma 7, L. n.122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.605
Art.6 comma 8, L. n.122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.	1.498.207
Art.6 comma 12, L. n.122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.214
Art.6 comma 13, L. n.122/2010	Attività di formazione	3.839.326
Art.1, comma 11, L. n.266/2005, come modificato dall'art.6, comma 14 L.122/2012	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.526
Art.4, comma 66 L. n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000
Art.21 comma 8, L. n.214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000
Art.4, comma 77 L. n.92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000
Art.8, comma 3, dl95/2012 L.135/2012	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878
Art.1, comma 108, L. n.228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000
Totale risparmi		591.459.304*

*Si evidenzia che l'importo determinato in 591 milioni di euro per l'anno 2014 non costituisce un'economia di gestione per l'Istituto, bensì è la somma che l'Ente è tenuto, per disposizione legislativa, a riversare al Bilancio dello Stato.

Sulla base delle norme suindicate e nell'osservanza dei limiti imposti sono stati quantificati gli stanziamenti dei capitoli di natura non obbligatoria relativi alle spese per il funzionamento dell'Ente per l'esercizio 2014. Di seguito si riportano alcuni degli stanziamenti più significativi che concorrono ai risparmi di spesa:

Stanziamenti
(in mln di euro)

Tipologia di spesa	Preventivo Originale 2014	Assestato 2013	Variazioni Orig. 2014/Assestato 2013
Spese per i servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni	31	43,5	-12,5
Spese per i servizi svolti dai CAF per la determinazione dell'ISEE	76	72	4
Spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art 5 commi 12^ e 13^ del dl 463/1983 convertito nella legge n.638/83	32	42	-10
Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo assunto a tempo indeterminato	911	938	-27
Compensi per lavoro straordinario e turni	25	27	-2
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	352	367	-15
Spese per il personale comandato presso l'Istituto	16	31	-15
Indennità integrativa speciale al personale in quiescenza	155	164	-9
Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dei dati	17	13	4
Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (business continuity/disaster recovery)	38,5	48,5	-10
Spese per i servizi di contact center	110	104	6
Spese legali derivanti da incarichi ad avvocati domiciliatari	2	15	-13
Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati	20	30	-10
Spese per l'acquisto di software connesso con la realizzazione di procedure automatizzate	98	103	-5
Fitto di locali adibiti ad uffici	59	74	-15
Spese per la gestione e la vendita degli immobili già cartolarizzati	35	27	8

Spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni	153	169	-16
Spese per i servizi svolti dai CAF per la raccolta e la trasmissione delle dichiarazioni per l'invalidità civile	21	25,6	-4,6
Spese per l'invio di posta massiva per la gestione della corrispondenza in E/U e per i servizi di dematerializzazione	94	104	-10

Tra le variazioni più significative si evidenzia: un incremento dello stanziamento per i servizi di contact center (+6 mln) dovuto ad un aumento dei contatti e dei servizi resi anche per effetto della telematizzazione, un incremento delle spese per la manutenzione di macchine e attrezzature connesse all'elaborazione automatica dei dati (+4 mln) incremento operato in base al maggior fabbisogno previsto. Si registra, invece, una riduzione delle spese (-15 mln) per il fitto di locali adibiti ad uffici a seguito della razionalizzazione logistica in atto; una riduzione degli stanziamenti per acquisto di hardware (-10 mln) e software (-5 mln) per minori investimenti effettuati; una riduzione delle spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni (-16 mln) a seguito dell'attività di rinegoziazione dei contratti e una riduzione delle spese per i servizi svolti dai CAF per la raccolta e trasmissione delle dichiarazioni per l'invalidità civile (-4,6 mln).

Per quanto riguarda le uscite in conto capitale si evidenzia:

Tipologia di spesa	Preventivo Originale 2014	Assestato 2013	Variazioni Orig. 2014 / Assestato 2013
Trasferimento allo Stato delle economie derivanti da riduzione stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi	529	474	55
Concessione di prestiti al personale dipendente ai sensi dell'art.59 del DPR 509/79	130	107	23
Concessione di mutui edilizi al personale dipendente e cessato dal servizio ai sensi dell'art.59 del DPR 509/79 e successive modificazioni	105	83	22

L'incremento dell'importo da versare per il 2014 al bilancio dello Stato deriva per 50 mln dall'art. 21 c. 8 legge 214/2011 e per 5,5 mln dall'art.4, c.66 della legge 183/2011, mentre gli incrementi relativi alla concessione di prestiti e mutui edilizi al personale sono resi possibili grazie a corrispondenti riduzioni di altri stanziamenti.

Andamento delle gestioni amministrate

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a -11.997 mln, derivante dal risultato economico complessivo delle gestioni e fondi amministrati che concorrono alla formazione del patrimonio netto dell'Istituto pari a - 4.529 mln nel 2014 (7.468 mln nella nota di assestamento al bilancio di previsione 2013).

Il comparto **dei Fondi dei lavoratori dipendenti** è rappresentato da un avanzo economico di esercizio pari a 1.998 mln a fronte dei -1.986 mln previsto nel 2013 con un miglioramento di 3.984 mln.

Tale risultato è stato determinato dall'avanzo economico netto del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti pari a 1.034 mln e dall'avanzo della Gestione Prestazioni Temporanee pari a 964 mln.

Nello specifico, il saldo positivo di 1.034 mln è dato dalla somma algebrica tra il risultato positivo del **F.P.L.D.** (9.191) e quello negativo delle separate contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (-1.021 mln), Elettrici (-1.966 mln), Telefonici (-1.290 mln) ed ex INPDAI (-3.880 mln).

La **situazione patrimoniale netta del comparto** dei Fondi dei lavoratori dipendenti a fine esercizio 2014 è pari a 60.466 mln rispetto ai 58.468 mln della nota di assestamento al bilancio di previsione 2013, derivante dalla differenza tra il deficit complessivo del FPLD pari a -119.466 mln e l'avanzo patrimoniale della Gestione Prestazioni Temporanee pari a 179.932 mln.

In particolare, il disavanzo del F.P.L.D. è di -36.790 mln al quale si aggiunge il totale del deficit dei soppressi Fondi per -82.676 mln, che rappresenta il 69,2% del deficit totale (-119.466 mln).

Per un quadro più analitico della situazione complessiva del comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti, vengono specificati i risultati di esercizio e le situazioni patrimoniali delle diverse evidenze contabili del F.P.L.D. e della gestione prestazioni temporanee per gli anni 2012, 2013 e 2014.

IL SEGRETARIO

Comparto dei Fondi dei Lavoratori Dipendenti
Risultati di esercizio
(in milioni di euro)

Comparto dei Fondi dei lavoratori dipendenti	Consuntivo 2012	Previsioni Assestate 2013	Previsioni 2014	Variazioni Preventivo 2014/Assestate 2013
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	6.657	6.564	9.191	2.627
Ex Fondo Trasporti	-1.048	-1.040	-1.021	19
Ex Fondo Elettrici	-1.945	-1.947	-1.966	-19
Ex Fondo Telefonici	-1.171	-1.215	-1.290	-75
Ex Inpdai	-3.786	-3.791	-3.880	-89
Totale Fondo lavoratori dipendenti	-1.293	-1.428	1.034	2.462
Gestione Prestazioni Temporanee	173	-558	964	1.522
Totale	-1.120	-1.986	1.998	3.984

Comparto dei Fondi dei Lavoratori Dipendenti
Situazione Patrimoniale
(in milioni di euro)

Comparto dei Fondi dei lavoratori dipendenti	Consuntivo 2012	Previsioni Assestate 2013	Previsioni 2014	Variazioni Preventivo 2014/Assestate 2013
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	-52.545	-45.981	-36.790	9.191
Ex Fondo Trasporti	-16.681	-17.722	-18.743	-1.021
Ex Fondo Elettrici	-24.070	-26.018	-27.984	-1.966
Ex Fondo Telefonici	-3.144	-4.358	-5.647	-1.289
Ex Inpdai	-22.631	-26.422	-30.302	-3.880
Totale Fondo lavoratori dipendenti	-119.071	-120.499	-119.466	1.033
Gestione Prestazioni Temporanee	179.525	178.967	179.932	965
Totale	60.454	58.468	60.466	1.998

Le **altre Gestioni amministrate dall'Inps** presentano i seguenti risultati:

La **Gestione ex INPDAP** presume per il 2014 un disavanzo economico di esercizio di -11.489 mln (-8.850 mln nella nota di assestamento al bilancio di previsione 2013).

Il suddetto disavanzo economico è il risultato della somma algebrica dei risultati economici delle diverse evidenze contabili di cui si compone la gestione evidenziati, per il periodo 2012-2014 nella seguente tabella:

Gestione speciale previdenza dipendenti amministrazione pubblica (ex INPDAP)

Risultati di esercizio
(in milioni di euro)

Contabilità autonome della gestione speciale	Cons. 2012	Previsioni assestate 2013	Previsioni 2014	preventivo 2014/assestato 2013
Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex CPDEL)	-5.859	-6.429	-7.606	-1.177
Cassa pensioni sanitari (ex CPS)	-52	-280	-661	-381
Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex CPUG)	3	1	-4	3
Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex CPI)	-13	-26	-36	-10
Cassa trattamenti pensionistici statali (ex CTPS)	-845	-2.059	-2.903	-844
Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali	212	454	316	-242
Gestione per il trattamento di fine servizio ai dipendenti degli enti locali (ex INADEL)	-312	-257	-275	-18
Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle amministrazioni statali (ex ENPAS)	-245	-254	-326	-72
Gestione per la previdenza al personale dipendente dagli enti di diritto pubblico (ex ENPDEP)	-8	6	5	-1
Gestione per l'assistenza magistrale (ex ENAM)	-5	-4	-1	3
Totale della gestione speciale ex INPDAP	-7.125	-8.849	-11.489	-2.739

Per effetto del suddetto disavanzo economico di -11.489 mln il disavanzo patrimoniale della gestione ex INPDAP passa da -26.243 mln del 2013 a -37.732 mln del 2014.

Anche il predetto disavanzo patrimoniale deriva dalla somma algebrica delle situazioni patrimoniali delle diverse evidenze contabili di cui si compone la

 **SEGREARIO**

gestione. Tra queste, si evidenzia l'ammontare del disavanzo patrimoniale della ex CPDEL pari a - 50.841 mln e della ex CTPS che ammonta a -20.954.

Gestione speciale previdenza dipendenti amministrazione pubblica (ex INPDAP)

Situazione Patrimoniale
(in milioni di euro)

Contabilità autonome della gestione speciale	Cons. 2012	Previsioni assestate 2013	Previsioni 2014	previsioni 2014/assestate 2013
Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex CPDEL)	-36.806	-43.235	-50.841	-7.606
Cassa pensioni sanitari (ex CPS)	20.588	20.308	19.647	-661
Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex CPUG)	116	117	113	-4
Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex CPI)	166	139	103	-36
Cassa trattamenti pensionistici statali (ex CTPS)	-15.993	-18.051	-20.954	-2.903
Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali	7.502	7.956	8.272	316
Gestione per il trattamento di fine servizio ai dipendenti degli enti locali (ex INADEL)	4.805	4.548	4.273	-275
Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle amministrazioni statali (ex ENPAS)	2.097	1.843	1.517	-325
Gestione per la previdenza al personale dipendente dagli enti di diritto pubblico (ex ENPDEP)	36	42	47	5
Gestione per l'assistenza magistrale (ex ENAM)	96	91	90	-1
Totale della gestione speciale ex INPDAP	-17.393	-26.242	-37.733	-11.490

La **Gestione ex ENPALS** presume per il 2014 un avanzo economico di esercizio di 250 mln (224 mln nella terza nota di variazione al bilancio di previsione 2013).

L'avanzo patrimoniale a fine esercizio è pari a 3.843 mln (3.593 mln nel 2013).

Tale risultato deriva quasi interamente dalla differenza tra il valore della produzione di 1.114 mln (1.117 mln nella terza nota di variazione al bilancio di previsione 2013), ed il costo della produzione che sale a 892 mln (892 mln nel 2013).

La **Gestione degli esercenti attività commerciali** presume per il 2014 un disavanzo economico di esercizio di -133 mln (-425 mln nella nota di assestamento al bilancio di previsione 2013).

L'avanzo patrimoniale a fine esercizio è pari a 1.079 mln (1.212 mln nel 2013).

Tale risultato deriva dalla differenza tra il valore della produzione di 10.043 mln (9.784 mln nell'assestato 2013), che presenta un incremento di 259 mln da attribuire all'aumento dell'aliquota contributiva disposta dall'art. 24, comma 22, della legge n. 214/2011, ed il costo della produzione che ammonta a 10.063 mln (9.979 mln nell'assestato 2013) che evidenzia un decremento di circa 83 mln per dovuto principalmente alla maggiore spesa pensionistica (+312 mln) e alla minore svalutazione dei crediti contributivi (-299 mln).

La **Gestione degli Artigiani** chiude con un disavanzo economico di esercizio pari a -5.055 mln (-5.890 mln nella nota di assestamento al bilancio di previsione 2013), che ha determinato un disavanzo patrimoniale a fine esercizio pari a -48.290 mln (-43.235 mln nell'assestato 2013).

La Gestione presenta un valore della produzione di 8.128 mln (7.949 mln nella terza nota di variazione al bilancio di previsione 2013) con un aumento di 179 mln dovuto all'incremento dell'aliquota contributiva disposta dall'art. 24, comma 22, della legge n. 214/2011.

Il costo della produzione è quantificato in 12.643 mln (12.667 mln nel 2013), con un incremento di 24 mln dovuto principalmente alla maggiore spesa per prestazioni (+253 mln), compensata dalla minore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi (-278).

La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** stima un disavanzo economico di -4.077 mln (-5.435 mln della nota di assestamento al bilancio di previsione 2013).

Il deficit patrimoniale a fine esercizio 2014 è di -80.165 mln (-76.088 mln nell'assestato 2013).

Il valore della produzione è pari a 1.191 mln (1.163 mln nel 2013) con un incremento di 27 mln dovuto all'incremento dell'aliquota contributiva disposta dall'art. 24, comma 22, della legge n. 214/2011 pur in presenza di un minor numero di iscritti (-2.280 unità).

Il costo della produzione è pari a 4.484 mln (4.783 mln nel 2013) con un decremento di 299 mln dovuto alla previsione di minori spese per prestazioni pensionistiche ed alla minore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi.

La **Gestione dei parasubordinati** prevede un avanzo economico di esercizio di 7.738 mln con un decremento di 842 mln rispetto agli 8.580 mln della nota di assestamento al bilancio di previsione 2013.

L'avanzo patrimoniale a fine esercizio si attesta in 96.753 mln (89.015 mln nel 2013).

Il valore della produzione presunto è di 7.545 mln (7.214 mln nel 2013) con un incremento di 359 mln dovuto all'applicazione di una aliquota del 28,72% per gli iscritti privi di tutela previdenziale e al 21% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra forma pensionistica, nonché al massimale contributivo valutato per il 2014 nella misura di € 100.222 (€ 99.034 per l'anno del 2013) .

Il costo della produzione è di 702 mln (647 mln nel 2013) con un incremento di costi pari a 54 mln da imputare all'incremento di pensioni previsto (+26.220) del maggior importo medio e dell'aumento degli importi dovuti alla perequazione automatica (prevista in via provvisoria pari a 1,2%).

Il CIV, con riferimento alla situazione della gestione che nel complesso presenta un consistente avanzo patrimoniale, evidenzia la progressiva contrazione del rapporto fra iscritti e pensioni che dovrà essere monitorato e valutato per gli effetti che potrà avere sulla futura sostenibilità della Gestione.

Situazione economico patrimoniale delle Gestioni previdenziali
(in milioni di euro)

Gestioni e Fondi	Previsioni 2014		Previsioni Assestate 2013	
	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2014	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2013
Gestioni Pensionistiche AGO	-493	-150.089	-4.598	-149.596
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti*	1.034	-119.466	-1.428	-120.500
Gestione Colt. Diretti, coloni e mezzadri	-4.077	-80.165	-5.435	-76.088
Gestione Artigiani	-5.055	-48.290	-5.890	-43.235
Gestione Commercianti	-133	1.079	-425	1.212
Gestione Parasubordinati	7.738	96.753	8.580	89.015
Gestione Pensionistiche esclusive AGO(ex- Inpdap)	-11.489	-37.732	-8.850	-26.243
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	-285	4.535	-197	4.820
Fondo volo	-159	-496	-158	-337
Fondo Spedizionieri doganali	0	13	0	13
Fondo Ferrovie dello Stato	0	1	0	1
Gestione speciale Poste Ital. SpA	-376	1.174	-236	1.550
Gest. Spec. Lav. spettacolo (Enpals)	250	3.843	224	3.593
Gestioni Pensionistiche integrative	1	494	7	493
Gestioni Pensionistiche Minori	-76	-2.316	-109	-2.240
Gestione altri trattamenti economici temporanei	993	181.292	-553	180.299
Altre gestioni e fondi	-648	-713	-107	-65
Totale gestioni previdenziali	-11.997	-4.529	-14.407	7.468

*comprende i dati della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, soppressa ai sensi dell'art. 7 del d.lgs n. 357 del 1990.

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

La previsione della spesa pensionistica per il 2014 risulta pari a 255.544 mln con un incremento dello 1,2% rispetto alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2013 di 252.407 mln, riferite per 243.417 mln alle pensioni delle gestioni previdenziali e per 12.127 mln alle pensioni erogate per conto dello Stato.

Il **movimento complessivo delle pensioni** per l'anno 2014, escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili, è rappresentato da:

- 18.519.301 pensioni vigenti al 31.12.2013
- 596.554 nuove pensioni liquidate (-53.067 pari a -8,2%)
- 739.924 pensioni eliminate (-2.271 pari a -0,3%)
- 18.375.931 pensioni vigenti al 31.12.2014 (-143.370 pari a -0,8%)

Per la *Gestione invalidi civili* si stimano 2.740.516 pensioni vigenti al 31 dicembre 2014, con un incremento del 2,6% rispetto all'anno 2013, per un valore complessivo annuo pari a 16.550 mln ed un importo medio annuo di 6.039 euro.

Nel complesso le *pensioni vigenti* presentano una diminuzione di -143.370 (-0,8%) rispetto al 2013, riferita alle pensioni dei lavoratori dipendenti con una riduzione di -131.491 pensioni (-1,0%), mentre aumenta il numero delle pensioni dei lavoratori autonomi (+300 pensioni) e quelle dei parasubordinati (+26.220 pensioni). Con riferimento alle pensioni erogate per conto dello Stato (assegni sociali, coltivatori diretti ante 1989, ecc.) si stima una riduzione del -2,9% (-37.661 pensioni).

Il valore annuo complessivo delle pensioni vigenti relative alle principali gestioni pensionistiche è di 247.068 mln per 18.236.063 pensioni (243.572 mln nel 2013 per 18.378.283 pensioni).

L'importo medio annuo passa da 13.253 euro del 2013 a 13.548 euro nel 2014.

Per quanto riguarda le nuove *pensioni liquidate* pari a 596.554 si prevede un decremento di -53.067 pensioni (-8,2%) da attribuire alla riduzione di -25.621 pensioni dei lavoratori dipendenti, di -39.414 pensioni dei lavoratori autonomi, a cui si contrappone un aumento di 14 pensioni del Fondo clero, di 1.560 pensioni della Gestione parasubordinati, 6 pensioni del fondo ex Sportass e di 10.389 pensioni erogate per conto dello Stato.

Il numero delle *pensioni eliminate* previsto per il 2014 è valutato in 739.924 con un decremento di -2.271 pensioni (-0,3%) riferito al minor numero di

pensioni eliminate dei lavoratori dipendenti (-1.707 pensioni), dei lavoratori parasubordinati (- 5.451), delle pensioni delle assicurazioni facoltative (-28), e delle pensioni ex Sportass (-4), delle pensioni erogate per conto dello Stato (- 11.434 pensioni) a fronte di un aumento di pensioni eliminate dei lavoratori autonomi (+16.350 pensioni), del Fondo clero (+3 pensioni), del Fondo ex-Sportass (+12 pensioni) e delle pensioni erogate per conto dello Stato (+1.196).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati presunti relativi al **movimento delle pensioni** delle principali gestioni con le variazioni delle pensioni vigenti a fine esercizio 2014 rispetto ai dati del 2013.

Gestioni	Pensioni vigenti 31.12.2013	Pensioni liquidate nell'anno 2014	Pensioni eliminate nell'anno 2014	Pensioni vigenti al 31.12.2014	Variazioni Pens. vigenti 2014/2013
Lavoratori dipendenti	12.662.913	390.184	521.675	12.531.422	-131.491 (-1,0%)
di cui:					
- FPLD*	8.859.874	241.177	400.498	8.700.553	-159.321 (-1,7%)
-ex INPDAP	2.840.872	120.276	89.421	2.871.727	30.855 (1,0%)
-ex ENPALS	55.185	2.312	2.944	54.553	-632 (1,1%)
Gestione parasubordinati	295.140	27.970	1.750	321.360	26.220 (8,8%)
Gestione Artigiani	1.659.000	58.000	57.000	1.660.000	1.000 (0,1%)
Gestione commercianti	1.393.700	41.654	45.654	1.389.700	-4.000 (0,3%)
Gestione CD-CM	1.209.400	28.980	25.680	1.212.700	3.300 (0,3%)
Altre Gestioni	1.299.148	49.766	88.165	1.260.749	-38.399 (-3,0%)
Complesso gestioni	18.519.301	596.554	739.924	18.375.931	-143.370 (-0,8%)

*comprende anche i dati della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, soppressa ai sensi dell'art. 7 del d.lgs n. 357 del 1990 ed è al netto delle contabilità separate.

La stima del **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche per il 2014 risulta pari a 21.691.287 unità, con un decremento di -97.453 soggetti (-0,4%) rispetto ai 21.788.740 del 2013.

Di seguito viene esposto l'andamento del numero degli iscritti delle principali gestioni per gli anni dal 2012 al 2014, con le variazioni fra originario 2014 e nota di assestamento al bilancio di previsione 2013.

Gestioni	Iscritti 2012	Iscritti Assestato 2013	Iscritti 2014	Preventivo 2014/Assestato 2013
Lavoratori dipendenti	16.726.618	16.356.670	16.267.855	-88.815 (-0,5%)
di cui:				
- FPLD*	12.823.000	12.541.000	12.541.000	0 (0,0)
- ex INPDAP	3.104.027	3.030.100	2.954.300	-75.800 (-2,4%)
- ex ENPALS	291.546	288.100	287.100	-1.000 (-0,4%)
Gestione lavoratori parasubordinati**	1.077.100	1.039.200	1.038.600	-600 (-0,1%)
Gestione Artigiani	1.817.900	1.770.000	1.760.000	-10.000 (-0,5%)
Gestione commercianti	2.187.319	2.144.200	2.148.500	4.300 (0,2%)
Gestione CD-CM	459.760	457.000	454.720	-2.280 (-0,5%)
Fondo clero	19.590	19.630	19.662	32 (0,2%)
Fondo ex Sportass	804	740	700	-40 (-5,4%)
Assicurazioni facoltative	1.300	1.300	1.250	-50 (-3,8%)
Totale iscritti	22.281.391	21.788.740	21.691.287	-97.453 (-0,4%)

(*) gli anni 2012 e 2013 comprendono anche i dati della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, soppressa ai sensi dell'art. 7 del d.lgs n. 357 del 1990.

(**)comprende anche i contribuenti che versano in altra/e gestione/i

Per quanto riguarda il trend relativo agli iscritti ed alle pensioni delle **separate contabilità confluite nel F.P.L.D.** vengono evidenziati i dati relativi al numero degli iscritti e delle pensioni per gli anni 2013 e 2014 e l'andamento dei contributi e delle prestazioni riferiti al consuntivo 2012 ed ai dati previsionali 2013 e 2014.

Dall'analisi dei dati previsionali per il 2014 delle separate contabilità relativi agli iscritti ed al numero delle pensioni emerge una riduzione di 7.500 iscritti (-3,4%) e di 1.827 pensioni (-0,4%).

Per il F.P.L.D. si rileva nel 2014 una costanza del numero degli iscritti e una riduzione di - 159.321 pensioni (-1,8%).

Il decremento complessivo del numero degli iscritti previsto per il 2014 quindi è di 7.500 unità (-3,4%), mentre si rileva una riduzione complessiva di - 433.917 pensioni (-4,5%).

Con riferimento all'**andamento dei contributi e delle prestazioni** relativi alle contabilità separate emerge un rapporto complessivo tra i contributi incassati rispetto alle prestazioni erogate inferiore all'unità (0,88 nel 2014), in particolare quello del F.P.L.D. è di 0,95 mentre per gli ex fondi il rapporto si attesta tra lo 0,22 e lo 0,50.

**Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti
Numero iscritti e pensioni**

Fondi	Anno 2013		Anno 2014		Variazioni % 2013/2012	
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
Ex Fondo Trasporti	106.570	108.823	104.570	106.814	-1,9	-1,9
Ex Fondo Elettrici	32.400	100.041	31.200	99.350	-3,7	-0,7
Ex Fondo Telefonici	46.500	72.711	44.200	73.749	-4,9	1,4
Ex Inpdai	34.200	125.910	32.200	126.550	-5,8	0,5
Totale contabilità separate	219.670	408.290	212.170	406.463	-7.500 (-3,4)	-1.827 (-0,4)
F.P.L.D. *	12.541.000	8.859.874	12.541.000	8.700.553	0 (0%)	-159.321 (-1,8%)
Complesso F.P.L.D.	12.760.670	9.540.933	12.753.170	9.107.016	-7.500 (-3,4)	-433.917 (-4,5)

*comprende i dati della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, soppressa ai sensi dell'art. 7 del d.lgs n. 357 del 1990.

**Separate contabilità
Andamento contributi e prestazioni**

FONDI	ANNO 2013			ANNO 2014		
	Contr.	Prest.	Contr. Prest.	Contr.	Prest.	Contr. Prest.
F.P.L.D.	91.627	98.692	0,93	93.193	98.484	0,95
Ex Trasp.	1.127	2.262	0,50	1.130	2.257	0,50
Ex Elettr.	578	2.488	0,23	567	2.512	0,22
Ex Telef.	643	1.841	0,35	620	1.891	0,33
Ex Inpdai	1.848	5.579	0,33	1.773	5.596	0,32
TOTALE	95.823	110.862	0,86	97.283	110.740	0,88

Si evidenziano inoltre, per gli anni 2013 e 2014 e per ogni ex Cassa pensione contabilizzata all'interno della Gestione ex INPDAP, gli andamenti relativi agli iscritti ed alle pensioni e quelli attinenti ai contributi e alle prestazioni.

Dall'analisi dei dati previsionali per il 2014 delle ex Casse pensioni relativi agli iscritti ed al numero delle pensioni emerge nel complesso una riduzione di - 75.800 iscritti (-2,4%) e un incremento di 30.855 pensioni (+1,0%).

Le ex Casse che presentano la più consistente riduzione degli iscritti sono la ex CTPS (-46.000 unità) e la ex CPDEL (-26.000). A fronte delle predette riduzioni la ex CTPS presenta un incremento di +15.930 pensioni, mentre la CPDEL una riduzione di - 2.250 pensioni.

Con riferimento all'**andamento dei contributi e delle prestazioni** relativi alle ex Casse Pensioni contabilizzate nella Gestione ex INPDAP emerge un rapporto complessivo tra i contributi incassati rispetto alle prestazioni erogate inferiore all'unità (0,81 nel 2014), in particolare quello della ex CTPS è di 0,92 mentre quello della ex CPDEL si attesta a 0,63.

Gestione ex INPDAP
Numero iscritti e pensioni delle ex Casse pensione

Fondi	Anno 2013		Anno 2014		Variazioni 2014/2013	
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
Ex CTPS	1.627.000	1.692.671	1.581.000	1.710.661	-46.000 (-2,8%)	15.930 (1,0%)
Ex CPDEL	1.256.000	1.061.014	1.230.000	1.070.544	-26.000 (-2,1%)	-2.250 (-0,2%)
Ex CPS	111.000	69.308	107.600	72.408	-3.400 (-3,1%)	1.670 (2,5%)
Ex CPI	31.900	14.952	31.600	15.122	-300 (-0,9%)	170 (1,2%)
Ex CPUG	4.200	2.927	4.100	2.992	-100 (-2,4%)	31 (1,1%)
Complesso ex Casse pensioni	3.030.100	2.840.872	2.954.300	2.871.727	-75.800 (-2,4%)	30.855 (1,0%)

Gestione ex INPDAP
Andamento contributi e prestazioni delle ex Casse pensioni
(in mln di euro)

FONDI	Anno 2013			Anno 2014		
	Contr.	Prest.	Contr. Prest.	Contr.	Prest.	Contr. Prest.
Ex CTPS	31.753	33.656	0,94	30.748	33.461	0,92
Ex CPDEL	13.224	19.583	0,68	12.798	20.295	0,63
Ex CPS	3.365	3.611	0,93	3.220	3.838	0,84
Ex CPI	238	266	0,89	234	266	0,88
Ex CPUG	55	55	1,00	54	57	0,95
Complesso ex Casse Pensioni	48.635	57.171	0,85	47.054	57.917	0,81

Sostenibilità della spesa pensionistica

Si espone di seguito l'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni per il periodo 2008-2014 relativo alle principali Gestioni pensionistiche, con il rapporto iscritti/pensioni e contributi/prestazioni.

Si fa presente che i dati relativi al numero di iscritti possono differire da quelli riportati nei precedenti documenti contabili in quanto sono state aggiornate le modalità di lettura degli archivi amministrativi contenente i dati dei contribuenti effettivi.

Anno	Contributi Iscritti Importo (in mln/€)		Pensioni* Numero Importo (in mln/€)		Rapporto Iscr/Pens	Rapporto Ctr/Prest
Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti (con le contabilità separate)						
2008	13.028.766	94.613	9.955.110	99.007	1,31	0,96
2009	12.921.300	90.915	9.841.785	102.291	1,31	0,89
2010	12.498.000	92.370	9.724.264	104.110	1,33	0,89
2011	13.088.000	95.431	9.587.550	106.223	1,37	0,90
2012*	13.047.600	95.175	9.399.619	108.918	1,39	0,87
Ass.2013*	12.541.000	95.824	8.859.874	110.862	1,41	0,86
Prev.2014*	12.541.000	97.285	8.700.553	110.742	1,44	0,88
Gestione Artigiani						
2008	1.891.703	8.009	1.541.060	9.847	1,23	0,81
2009	1.866.585	7.911	1.568.633	10.394	1,20	0,76
2010	1.857.894	7.373	1.597.186	10.808	1,16	0,68
2011	1.849.827	7.573	1.618.276	11.189	1,14	0,68
2012	1.817.900	8.038	1.624.415	11.441	1,12	0,70
Ass. 2013	1.770.000	8.268	1.659.000	12.095	1,07	0,68
Prev.2014	1.760.000	8.492	1.660.000	12.348	1,06	0,69
Gestione Commercianti						
2008	2.092.289	8.475	1.330.725	8.052	1,57	1,05
2009	2.101.603	8.682	1.344.720	8.433	1,56	1,03
2010	2.127.467	8.490	1.374.824	8.751	1,55	0,97
2011	2.156.669	9.103	1.378.068	9.060	1,56	1,00
2012	2.178.319	9.366	1.389.300	9.100	1,58	1,03
Ass.2013	2.144.200	9.963	1.393.700	9.399	1,54	1,06
Prev.2014	2.148.500	10.281	1.389.700	9.712	1,55	1,06
Gestione Coltivatori diretti						
2008	483.700	967	1.153.180	3.586	0,42	0,27
2009	474.500	991	1.170.469	3.447	0,41	0,29
2010	468.800	1.010	1.188.095	3.908	0,40	0,26
2011	463.300	1.018	1.202.659	4.054	0,39	0,25
2012	459.761	1.079	1.200.308	4.613	0,38	0,23
Ass.2013	457.000	1.057	1.209.400	4.574	0,38	0,23
Prev.2014	454.720	1.097	1.212.700	4.311	0,37	0,25
Fondo Volo						
2008	13.063	197	5.722	250	2,28	0,78
2009	13.339	104	5.997	238	2,22	0,44
2010	12.106	105	6.144	274	1,97	0,38
2011	11.689	146	6.214	283	1,88	0,52
2012	12.494	143	6.382	296	1,96	0,48
Ass.2013	12.619	143	6.421	304	1,88	0,47
Prev.2014	12.745	143	6.564	308	1,94	0,46
Fondo lavoratori dello spettacolo (ex ENPALS)						
2012	291.546	1.167	55.841	852	5,22	1,37
Ass.2013	288.100	1.094	55.185	845	5,22	1,29
Prev.2014	287.100	1.094	54.553	845	5,26	1,29
Gestione speciale previdenza dipendenti amministrazione pubblica (ex Inpdap)						
2012	3.104.027	55.880	2.812.711	63.021	1,10	0,88
Ass.2013	3.030.100	54.958	2.840.872	63.569	1,06	0,86
Prev.2014	2.954.300	53.110	2.871.727	64.226	1,02	0,82

*comprende i dati della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, soppressa ai sensi dell'art. 7 del d.lgs n. 357 del 1990.

Dall'esame dei dati emerge una contrazione progressiva del numero degli iscritti a fronte di un aumento delle pensioni che determinano un trend negativo del rapporto iscritti/pensioni e contributi/prestazioni, in particolare:

- Gestione lavoratori dipendenti, comprensiva delle contabilità separate: migliora rispetto al 2013 il rapporto iscritti/pensioni che è pari ad 1,44 e il rapporto contributi/prestazioni passa da 0,86 a 0,88;
- Gestione artigiani: scende il rapporto iscritti/pensioni che passa da 1,07 all'1,06, mentre quello fra contributi e prestazioni che passa da 0,68 a 0,69;
- Gestione commercianti: migliora il rapporto iscritti/pensioni che passa dall'1,54 all'1,55, mentre rimane stabile quello tra contributi e prestazioni pari a 1,06;
- Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni: peggiora il rapporto iscritti/pensioni passando da 0,38 a 0,37, mentre migliora quello tra contributi/prestazioni che passa da 0,23 a 0,25;
- Fondo volo: migliora il rapporto iscritti/pensioni che passa da 1,88 a 1,94 mentre peggiora il rapporto contributi/prestazioni che passa da 0,47 a 0,46;
- Gestione ex INPDAP: diminuisce sia il rapporto iscritti/pensioni che passa dal 1,06 a 1,02, sia quello tra contributi e prestazioni che passa da 0,86 a 0,82;
- Gestione ex ENPALS: migliora il rapporto iscritti/pensioni che passa dal 5,22 al 5,26, mentre resta stabile quello tra contributi e prestazioni pari a 1,29;

La Commissione economico-finanziaria del CIV ribadisce, con riferimento alle situazioni di squilibrio delle contabilità separate, la necessità di una approfondita valutazione sull'andamento economico finanziario degli anni futuri, in relazione anche alla impossibilità di nuove iscrizioni a cui si contrappone un aumento progressivo della spesa per prestazioni.

Inoltre, a seguito dell'esame dei rapporti sopra evidenziati e dei risultati economico-patrimoniali evidenziati dalle diverse gestioni o fondi, la Commissione economico-finanziaria rinnova la richiesta di adozione di misure incisive che affrontino gli squilibri patrimoniali di quelli (come ad esempio la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri) che, nel corso degli anni, sono stati influenzati dai complessi fattori sociali ed economici del nostro Paese.

Bilancio per Missioni e Programmi

Il Bilancio per missioni e programmi è stato costituito in base alle disposizioni del MEF (Circolare MEF n. 31 del 14/11/2008) in via sperimentale e come bilancio parallelo rispetto al bilancio preventivo ufficiale, analogamente a quanto avviene per il bilancio dello Stato.

Preventivo finanziario decisionale 2014 (in milioni di euro)

ENTRATE	Previsioni 2014 di competenza	Previsioni 2014 di cassa
Entrate correnti	313.299	302.220
Entrate in conto capitale	27.918	27.918
Entrate per Partite di giro	59.933	59.827
Totale Entrate	401.149	389.966
Finanziamenti per missioni		
1. Missione previdenza	243.384	233.811
<i>Entrate correnti:</i>	220.408	210.834
- Entrate contributive	195.136	187.118
- Trasferimenti correnti	23.281	21.410
- Altre entrate	1.990	1.990
<i>Entrate in conto capitale:</i>	22.976	22.976
- per alienazione beni patr. e riscossi. crediti	3.053	3.053
- accensione prestiti	19.923	19.923
2. Missione assistenza sociale	57.421	57.295
<i>Entrate correnti:</i>	57.421	57.295
- Trasferimenti correnti	57.072	56.946
- Altre entrate	349	349
3. Missione sostegno del reddito	34.523	33.168
<i>Entrate correnti:</i>	34.523	33.168
- Entrate contributive	15.936	15.577
- Trasferimenti correnti	17.643	16.648
- Altre entrate	943	943
4. Finanziamenti non attribuibili direttamente alle varie missioni	65.821	65.691
<i>Entrate correnti:</i>	947	923
- Trasferimenti correnti	237	257
- Altre entrate	709	665
<i>Entrate in conto capitale:</i>	4.942	4.942
- per alienazione beni patr. e riscoss. crediti	3.766	3.766
- trasferimenti in conto capitale	9.559	9.559
- accensione di prestiti	1.166	1.166
<i>Entrate per partite di giro</i>	59.933	59.827
Totale Entrate	401.149	389.966

USCITE	Previsioni 2014 di competenza	Previsioni 2014 di cassa
Uscite correnti	324.487	324.447
Uscite in conto capitale	28.750	7.880
Uscite per Partite di giro	59.933	59.372
Totale Uscite	413.170	391.699
Uscite per missioni e programmi		
• Missione previdenza	258.792	238.689
<i>Uscite correnti:</i>	234.231	234.167
- Interventi diversi	233.143	233.079
di cui per prestazioni previdenziali	219.577	219.576
- Funzionamento	1.087	1.087
<i>Uscite in conto capitale</i>	23.062	3.139
- Investimenti	3.139	3.139
- Oneri comuni	19.923	0
<i>Uscite per Partite di giro</i>	1.499	1.383
2. Missione assistenza sociale	56.481	56.481
<i>Uscite correnti:</i>	56.477	56.477
- Interventi diversi	56.431	56.431
di cui per prestazioni assistenziali	56.399	56.399
- Funzionamento	45	45
<i>Uscite in conto capitale:</i>	4	4
- Investimenti	4	4
3. Missione sostegno del reddito	34.979	34.973
<i>Uscite correnti:</i>	29.665	29.660
- Interventi diversi	29.288	29.282
di cui per prestazioni a sostegno del reddito	28.748	28.748
- Funzionamento	378	378
<i>Uscite in conto capitale:</i>	32	32
- Investimenti	32	32
<i>Uscite per Partite di giro</i>	5.282	5.282

PROGRAMMI	Previsioni 2014 di competenza	Previsioni 2014 di cassa
4. Missione servizi generali ed istituzionali Suddivisa per i seguenti programmi:	62.918	61.556
Programma 4A - Indirizzo politico <i>Uscite correnti:</i> - Funzionamento - Interventi diversi <i>Uscite in conto capitale:</i> Investimenti	25 24 23 1 1	25 24 23 1 1
Programma 4B - Gestione del personale e formazione <i>Uscite correnti:</i> - Funzionamento - Interventi diversi - trattamenti di quiescenza <i>Uscite in conto capitale:</i> Investimenti <i>Uscite per Partite di giro</i>	1.114 543 158 21 363 427 144	1.114 543 158 21 363 427 144
Programma 4C - Gestione approvvigionamenti e patrimonio <i>Uscite correnti:</i> - Funzionamento - Interventi diversi <i>Uscite in conto capitale:</i> Investimenti	2.399 292 179 113 2.107	2.399 293 179 114 2.107
Programma 4D - Servizi informatici <i>Uscite correnti:</i> Funzionamento <i>Uscite in conto capitale:</i> Investimenti	157 148 9	157 148 9
Programma 4E - Altri servizi e affari generali <i>Uscite correnti:</i> - Funzionamento - Interventi diversi <i>Uscite in conto capitale:</i> - Investimenti - Oneri comuni <i>Uscite per Partite di giro</i>	59.223 3.107 681 2.426 3.108 2.112 996 53.008	57.860 3.135 681 2.454 2.162 2.112 50 52.564
Totale Uscite	413.170	391.698

Incidenza sul PIL della spesa pensionistica

Per comprendere meglio quanto incide sul PIL la spesa per prestazioni, così come suddivisa nel bilancio per missioni e programmi, nella seguente tabella viene indicata l'incidenza percentuale delle prestazioni distinte per Missione previdenza, Missione assistenza sociale e Missione sostegno del reddito.

Il PIL dell'anno 2014 è quello previsto dalla "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2013" presentato al Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2013 ed è pari a 1.602.937 mln.

MISSIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA (MLN €)	INCIDENZA %/PIL
Missione Previdenza	219.577	13,70%
Missione assistenza sociale	56.399	3,52%
Missione sostegno del reddito	28.748	1,79%
TOTALE	304.724	19,01%

Il Bilancio di Previsione Pluriennale 2014-2016

In osservanza dell'art.7 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità, alle previsioni del bilancio per l'anno 2014, sono state affiancate le valutazioni, espresse in termini finanziari di competenza, dei flussi di entrata e spesa relativi alla gestione dell'Istituto per gli anni 2014-2016.

Il quadro macroeconomico di riferimento per gli anni 2015, 2016 è quello delineato dalla nota di aggiornamento al DEF 2013 presentato al Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2013.

Le previsioni si riassumono in:

Risultato finanziario complessivo di competenza:

- disavanzo di 12.021 milioni di euro nel 2014;
- disavanzo di 10.602 milioni di euro nel 2015;
- disavanzo di 10.449 milioni di euro nel 2016.

Risultato finanziario di parte corrente:

- disavanzo di 11.189 milioni di euro nel 2014;
- disavanzo di 9.9694 milioni di euro nel 2015;
- disavanzo di 9.558 milioni di euro nel 2016;

Saldo netto da finanziare:

- 12.201 milioni di euro per il 2014;
- 10.781 milioni di euro per il 2015;
- 10628 milioni di euro per il 2016.

Svalutazione crediti contributivi

Il fondo svalutazione crediti contributivi per l'anno 2014 viene stimato in 39.223 mln e rappresenta la quota di inesigibilità (44,9%) del valore nominale dei crediti che risulta pari a 87.233 mln.

Di seguito si riportano le tabelle relative all'andamento dei crediti contributivi riferiti ai dati di consuntivo per gli anni dal 2009 al 2012, ed ai dati previsionali per gli anni 2013 e 2014 .

Crediti contributivi Dati di consuntivo: situazione patrimoniale (in mln di euro)						
	2009*	2010	2011	2012	2013**	2014***
Crediti contributivi	56.174	61.078	66.324	72.316	79.172	87.233
Fondo svalutazione	22.697	26.806	30.530	34.419	38.633	39.223
Assegnazione	2.128	5.585	4.408	4.806	4.214	591

* convenzionalmente assunti in data 01/01/2010 crediti contributivi ex Ipost pari a € 111.181.092,31

** dati di III nota di variazione previsioni 2013

*** dati di previsioni originarie

	Preventivo originario			Preventivo assestato	Consuntivo
ANNO	Crediti contributivi al 31.12	Consistenza Fondo sval.ne crediti	Accant.to Fondo sval.ne crediti	Accant.to Fondo sval.ne crediti	Accant.to F.do sval.ne crediti contributivi
2006	45.813	17.988	2.082	1.696	3.518
2007	52.252	18.369	1.794	998	3.127
2008	55.292	20.221	1.957	601	4.497
2009	60.159	21.958	2.057	607	2.128
2010	66.407	24.107	726	4.105	5.585
2011	68.826	27.603	801	3.653	4.408
2012	71.705	31.168	709	2.404	4.806
2013	80.612	33.788	805	4.214	-
2014	87.233	39.223	591	-	-

Conclusioni

Dall'esame del bilancio di previsione per l'anno 2014 effettuato dalla Commissione Economico Finanziaria nel corso dei lavori istruttori, sono emerse specifiche tematiche che richiedono di essere approfondite, alcune delle quali sono state oggetto di osservazioni da parte del CIV nelle precedenti relazioni di bilancio.

Situazione amministrativa

La situazione amministrativa prevista per il 2014 presenta alla fine dell'esercizio un avanzo di amministrazione di 30.680 mln di euro, dato dalla differenza tra la consistenza di cassa (21.344 mln) più i residui attivi (144.614 mln) e i residui passivi (135.278 mln).

Nell'anno 2014 la predetta consistenza di cassa presenta rispetto al 2013 un decremento di 1.732 mln.

Tale diminuzione delle disponibilità liquide dell'Istituto è determinata dalla loro costante destinazione alla copertura della parte residua del fabbisogno finanziario netto della gestione di cassa non assicurata dalle anticipazioni della Tesoreria e dai trasferimenti dello Stato.

Le disponibilità liquide dell'Istituto hanno subito negli ultimi anni una consistente riduzione come, tra l'altro, si evince dalla tabella riportata in seguito in cui viene evidenziato, per gli anni dal 2009 al 2014, il relativo trend suddiviso nelle specifiche voci rappresentate in bilancio.

La tabella mostra una contrazione delle disponibilità liquide che scendono da 41 miliardi nel 2009 a 21 mld nel 2014, derivanti anche dai minori trasferimenti dello Stato per prestazioni previdenziali per effetto soprattutto dei provvedimenti normativi contenuti nella legge finanziaria 2009 che disponevano che alcuni oneri precedentemente a carico della GIAS fossero posti a carico delle gestioni dell'Inps.

Disponibilità liquide

ANNO	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Disponibilità liquide	41.586	29.506	24.642	26.957	23.076	21.344
Presso Tesoreria	35.925	23.843	19.104	21.232	17.459	16.374
Presso Banche, Poste, altre disponibilità	5.661	5.664	5.537	5.725	5.617	4.970

La consistente riduzione delle disponibilità di cassa ed il continuo ricorso alle anticipazioni confermano la necessità dell'assunzione da parte delle Istituzioni di opportuni provvedimenti correttivi in modo da evitare che i futuri avanzi di amministrazione dell'INPS siano costituiti, a fronte di una minore incidenza della consistenza di cassa, sempre più da crediti e da debiti.

Per tale motivo il CIV ribadisce, come evidenziato nel successivo paragrafo relativo ai residui attivi e passivi, la necessità di un monitoraggio dei crediti e di un'attenta valutazione sulla loro iscrizione in bilancio.

Residui attivi e passivi

Nel bilancio di previsione 2014 si rilevano residui attivi per 144 miliardi, di cui 102 per contributi della produzione e altre entrate e 42 per contributi dello Stato. Da un raffronto con le previsioni aggiornate 2013 (133 miliardi) si rileva un'ulteriore crescita dei residui attivi nel loro complesso, per cui si ribadisce la necessità di una verifica dei criteri fissati per la loro iscrizione in bilancio tra le poste attive nonché, in conformità a quanto più volte espresso dal Collegio Sindacale nella proprie relazioni, della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento.

Nelle previsioni per il 2014 i residui passivi ammontano complessivamente a 135 miliardi (113 mld nelle previsioni 2013), costituiti essenzialmente da debiti verso lo Stato per le anticipazioni di Tesoreria per 37 miliardi e da trasferimenti dello Stato a copertura delle gestioni previdenziali per 93 miliardi.

Gestioni amministrate

Dall'esame dei fondi e gestioni amministrate risulta che le uniche gestioni che presentano sia avanzi economici che situazioni patrimoniali attive risultano essere la Gestione prestazioni temporanee, la Gestione dei parasubordinati e la Gestione ex-ENPALS.

Si ribadisce pertanto la necessità di sottoporre all'attenzione delle Autorità vigilanti per gli opportuni correttivi tutte le Gestioni e Fondi Amministrati che, a seguito del peggioramento dei rapporti iscritti/pensioni e contributi/prestazioni, presentano una consistente riduzione del saldo economico con effetti negativi sul saldo generale dei bilanci dell'Inps.

Tra tutti i fondi o gestioni che necessitano di un intervento correttivo da parte delle autorità vigilanti, assumono particolare rilievo il FPLD e la Gestione ex INPDAP.

Per quanto concerne quest'ultima si rammenta che la legge di stabilità 2014 all'art.1 comma 5 stabilisce che le anticipazioni di bilancio concesse all'ex

Inpdap per la cassa CTPS e relativa agli esercizi antecedenti al 2012, vengono considerate a titolo definitivo (si tratta di 25 miliardi di cui 21,5 miliardi circa sono trasferimenti di bilancio e i restanti 3,5 miliardi sono anticipazioni di tesoreria); tale provvedimento normativo verrà recepito in sede di prima nota di variazione al bilancio di previsione 2014.

Permane, tuttavia, la grave situazione di deficit strutturale della ex Cassa pensioni Enti locali CPDEL che presenta una situazione patrimoniale a fine 2014 pari a -51 mld.

Si evidenzia che tale disavanzo è destinato a crescere nel tempo poiché la contrazione delle entrate contributive, determinata dal blocco del turn-over operante nel pubblico impiego, si contrappone al continuo aumento delle uscite per prestazioni istituzionali.

Il CIV ritiene pertanto doveroso ed urgente sottoporre la situazione dell'ex CPDEL all'attenzione del Governo e dei Ministeri vigilanti al fine di consentire agli stessi di adottare adeguati interventi correttivi per sanare il crescente disavanzo economico e patrimoniale della stessa.

Inoltre, come già più volte esposto, il CIV ribadisce la necessità che tutti i Fondi o Gestioni che presentano un andamento economico-patrimoniale negativo siano sottoposti ad un attento monitoraggio, nonché l'urgenza di aggiornare al più presto i bilanci tecnici con i quali valutare la futura evoluzione dei predetti Fondi o Gestioni nonché la sostenibilità dell'intero sistema.

I risultati che si otterranno dalle valutazioni effettuate con i suddetti bilanci tecnici dovranno essere portati all'attenzione dei Ministeri vigilanti per gli eventuali e opportuni interventi correttivi.

Infine, in considerazione del deterioramento economico finanziario di talune gestioni e fondi amministrati che presentano una modesta rilevanza, il CIV ritiene opportuno valutare la permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione di separate evidenze contabili.

Tutto ciò premesso:

- rinviando ad una successiva nota di variazione l'analisi degli effetti sui conti dell'Istituto dei nuovi provvedimenti legislativi emanati successivamente al 30 settembre 2013 ed in particolare della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014);
- vista la propria delibera (n.1/2014) con la quale il CIV impegna gli organi di gestione a predisporre e trasmettere con immediatezza il piano degli investimenti e disinvestimenti del patrimonio immobiliare dell'INPS;

IL SEGRETARIO

- tenuto conto della documentazione che costituisce il preventivo finanziario decisionale, della nota preliminare e delle relazioni del Presidente e del Direttore Generale, cui si rimanda per un esame più analitico del Bilancio di previsione per il 2014;
- considerate e condivise le osservazioni e le raccomandazioni contenute nella relazione del Collegio dei Sindaci, che ritiene che lo stesso possa essere approvato;
- tenuto conto delle considerazioni conclusive contenute nella presente Relazione,

è stato predisposto l'allegato schema di deliberazione